



## 2° Salone sulle Bonifiche dei Siti Contaminati

**Giovedì 25 settembre 2008**

ore 15,00 - 18,00

Quartiere Fieristico di Ferrara

Via della Fiera, 11

Sala C

### **“Ruolo e responsabilità delle agenzie ambientali nei processi di bonifica”** *con la partecipazione di ISPRA- ISS*

Presiede e conclude: Sonia Cantoni – *Direttore generale Arpa Toscana e Presidente Assoarpa*

Introduzione: Vito Belladonna – *Direttore tecnico Arpa Emilia-Romagna*

### **Tavola rotonda**

Intervengono:

- Gianni Andreottola – *Università degli Studi – Trento*
- Giorgio Assennato - *Direttore generale ARPA Puglia*
- Daniele Cazzuffi – *Ismes, Divisione Ambiente a Territorio CESI Spa Milano*
- Laura D'Aprile - *Servizio Interdipartimentale per le Emergenze Ambientali – ISPRA*
- Loredana Musmeci - *Istituto Superiore di Sanità*
- Gisberto Paoloni - *Direttore generale ARPA Marche*
- Silvano Ravera - *Direttore generale ARPA Piemonte*
- Rocco Racciatti - *Dirigente UO Bonifiche ARPA Lombardia*

Il DLgs 152, legge quadro ambientale, è la norma vigente relativa ai siti contaminati, il cui approccio alla tematica è basato sull'applicazione di modelli di analisi di rischio per conseguire gli obiettivi di bonifica. I limiti riportati nell'Allegato 5 al Titolo V della parte IV nel Decreto presentano, infatti, concentrazioni - soglia di contaminazione (CSC), il cui superamento individua la caratteristica di sito potenzialmente contaminato. Un sito è contaminato quando viene dimostrato che presenta un rischio sanitario / ambientale non accettabile ai sensi dell'Allegato 1 al Titolo V della parte IV, in funzione dei contaminanti presenti, delle caratteristiche sito-specifiche del sito e degli usi a cui è destinato.

La realtà operativa legata alla tematica dei siti contaminati è quindi molto articolata, e richiede l'impegno di molte professionalità nelle varie fasi dell'iter amministrativo di bonifica. Molte delle attività necessarie coinvolgono gli operatori ARPA/APPA: da quelle relative al piano di caratterizzazione del sito, alle sue verifiche in campo in merito all'efficacia ed efficienza dell'esecuzione dei sondaggi e dei campionamenti da parte del proponente, alla condivisione dei parametri chimico – fisici (sito-specifici) e tossicologici di input per i modelli di analisi di rischio impiegati, alla valutazione e validazione degli esiti dell'analisi di rischio; si aggiungono inoltre le verifiche periodiche necessarie all'accertamento durante le fasi di bonifica e delle relative misure di efficacia delle tecnologie applicate, fino all'individuazione di piani di verifica per il monitoraggio del rischio accettabile, a valle di bonifiche progettate sulle CSR (concentrazioni soglia di rischio).

In relazione alla complessità del quadro delineato si è voluto cogliere l'occasione di questo importante appuntamento per farne un momento di confronto fra le Agenzie e con gli altri portatori di interesse.